

L'emotività nel mondo finanziario

Gli avvenimenti che hanno sconvolto la scena mondiale, verificatisi in presenza di una situazione economica globale già in fase di accentuato deterioramento, hanno creato una condizione psicologica di forte disagio: è in questi momenti che occorre far riemergere la razionalità e ridimensionare pericolosi eccessi di emotività. Ma è anche il momento di dare priorità alla psicologia rispetto all'economia ed alla finanza.

La psicologia dell'investitore

Non sempre il comportamento dei mercati finanziari sembra "razionale": crescite straordinarie possono essere seguite da altrettanto straordinarie cadute non sempre giustificate da fattori "tecnici"; e spesso si parla di fattori "emotivi" che ne condizionerebbero il comportamento.

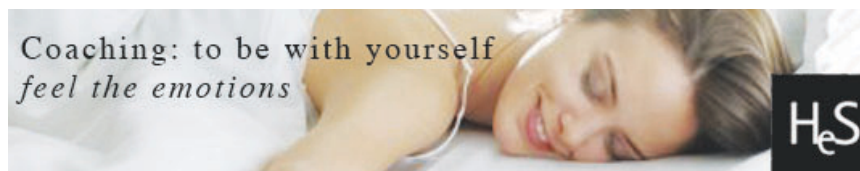
Da qualche tempo è stata posta molta attenzione al nesso esistente tra fattori sociologici, psicologici e culturali del mercato - inteso come complessa realtà umana e sociale - e le performance degli indici finanziari di borsa. L'analisi dell'aspetto psicologico sta rivestendo sempre più importanza, perché può essere sfruttato dall'investitore per trarre vantaggio dalle reazioni degli altri investitori alle notizie che vengono diffuse.

Razionalità o Irrazionalità?

Molta della teoria economica e finanziaria è basata sull'assunto che gli individui agiscano in modo razionale e tenendo in considerazione tutte le informazioni disponibili. Tuttavia i ricercatori hanno scoperto che in moltissimi casi non succede proprio così, e nelle Università di tutto il mondo sono stati documentate "scientificamente" innumerevoli esempi di comportamenti irrazionali e ripetuti errori di giudizio da parte degli investitori.

La finanza comportamentale ha cercato proprio di migliorare la comprensione di questi processi e di spiegare come le emozioni e gli errori cognitivi possano influenzare gli investitori e il loro processo decisionale. Molti ricercatori ritengono che lo studio della psicologia e di altre scienze sociali possano mettere in discussione le ipotesi dell'efficienza dei mercati e, soprattutto, possano spiegare le anomalie, le bolle speculative e i crolli.

Un altro tratto comportamentale che i ricercatori hanno tentato di documentare nel mercato è la cosiddetta "mentalità della folla", che può essere definita come una tendenza della gente a pensare e ad agire nello stesso modo. Questi teorici credono che i prezzi delle azioni possano essere soggetti alla moda, alle manie e alla pressione degli altri esattamente come le acconciature, l'abbigliamento, la musica o i modi di dire.



Diversi esperimenti hanno dimostrato che la gente può cambiare drasticamente il proprio comportamento e convinzione semplicemente per conformarsi a gruppi più ampi.

Un eccellente esempio di come il mercato possa essere animato dal comportamento della folla, anche in assenza di nuove informazioni, fu il famoso crollo finanziario del 1987. Il 19 ottobre 1987 il DJIA precipitò del 22% in un solo giorno, stabilendo il record negativo della sua storia. Nessuna notizia era stata data che potesse essere ritenuta responsabile del crollo.

Paura ed Euforia

L'uomo si è trovato ad affrontare un'esperienza nuova e drammatica: è stata riscoperta la paura, si è preso drammaticamente atto della debolezza umana, della possibilità e dell'esistenza di grandi minacce che non si è in grado di affrontare. In verità questi non sono assolutamente sentimenti nuovi, esistono da quando esiste l'essere umano ed il bisogno della sicurezza è stato uno dei primi a cui l'uomo preistorico ha dovuto dare una soluzione (pena la sua estinzione); la novità sta nel fatto che tali sentimenti erano vissuti a livello individuale, non collettivo!

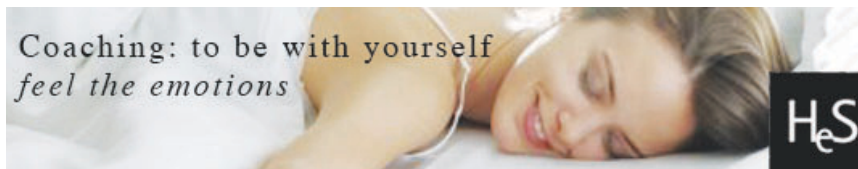
Oggi l'umanità naviga nel "mare globale" dell'economia e politica con una nuova ansia per l'ignoto, creando nuove paure di eventi e realtà sconosciute che possono in futuro generare reazioni incontrollabili e funeste. Dopo l'11 settembre si è inequivocabilmente aperto un varco profondo nelle speranze e nella fiducia verso il futuro che ci attende; l'umanità ha perso fiducia nelle proprie forze, molte convinzioni sono state messe in discussione, i "poteri forti" sono stati messi a dura prova e stanno pericolosamente vacillando, l'orizzonte appare ora più confuso e buio. E il calo di valori e di punti di riferimento umanamente convincenti e di comportamenti morali generalmente accettati e rispettati che si è progressivamente registrato in questi ultimi decenni ha certamente contribuito ad aggravare la percezione di queste preoccupazioni. Come reagire? Forse la risposta non esiste ancora; ciò che però è certo è che dobbiamo reagire e lo si deve fare rapidamente, avendo imparato – a nostre spese – che la nostra è una realtà che si muove rapidamente e di fronte alla quale non ci è concesso di "stare a guardare". Una prima certezza esiste già: dobbiamo imparare a convivere con la paura.

Il panico crea una situazione, in Borsa, per cui gli investitori, aggrediti dalla paura di perdere i propri soldi, corrono a vendere e scatenano negli altri la paura, con un effetto domino.

Nel panico l'incoscienza riguarda il meccanismo psichico che porta alla decisione di vendere, e non tanto l'azione stessa del vendere.

Il soggetto che vende esegue una decisione comunque presa dalla sua mente, che però non ha effettuato un ragionamento alla luce del sole, ma nella sua parte inconscia, non visibile.

Lo stesso vale per l'euforia e per altri processi psichici applicabili alla psicologia del mercato.



Farò riferimento alle componenti della mente dell'investitore stesso, a seconda che prevalga la sfera emotiva, oppure quella razionale. Spesso, infatti, gli investitori che compiono delle operazioni in Borsa razionalmente, sono gli stessi che poi si divertono a metterne in atto altre sulla base del proprio intuito, ritenendolo superiore ad ogni filo logico-razionale. In questi soggetti molte volte, soprattutto in situazioni di mercato laterale dominato da estrema incertezza, si creano delle situazioni di conflitto, per cui non sanno se sia il caso di riflettere attentamente prima di ogni operazione o se sia il caso di buttarsi per l'ennesima volta.

Bisogna capire con più precisione qual è lo stato psicologico ed emotivo degli operatori di Borsa e quindi il sentiment generale. Si tratta di un mondo nuovo ed affascinante sul quale la ricerca si è appena affacciata, ma che a mio avviso potrà dare molti buoni frutti.

Assenza emotiva? No grazie!

Operare sui Mercati in situazione di "assenza emotiva" è impossibile.

Le emozioni, così come il pensiero e le azioni, contribuiscono al nostro stesso "essere" rispetto al mondo che ci circonda e non possiamo non tenerne conto anzi, esse aumentano il livello di critica e giudizio su ciò che facciamo quindi, imparare a riconoscerle e comprenderle in situazioni di stress complesso come l'operare sui mercati finanziari, può contribuire ad aumentare le nostre performances.

Provare emozioni come la paura è umano, ma non per questo dobbiamo rimanerci intrappolati. Anche la paura, come le altre emozioni, ha la funzione di comunicarci qualcosa e se impariamo a capire cosa vuole dirci, continueremo sì a provare paura ma saremo capaci, in quel momento, a reagire ad essa prontamente in modo da fronteggiare la "minaccia" in corso nel miglior modo possibile.

Le "variabili" in gioco nel mondo finanziario sono molte e quello sulle emozioni è solo uno dei tanti punti di vista possibili, punti di vista personali che affondano le loro radici nel profondo dell'inconscio e che danno ragione a quanti credono, che in Borsa, il "nemico" principale, quello con cui dobbiamo fare continuamente i conti per evitare di perdere, è il nostro "Sé", la sua impulsività... i suoi istinti ed emozioni... le sue motivazioni nascoste e le sue aspettative profonde... al cui interno si nasconde insomma il significato stesso del nostro "Esistere".

Bisogna inoltre essere coscienti che esistono trappole comportamentali come l'istinto gregario e ricordando che a volte gli elementi irrazionali prendono il sopravvento su un mondo che, in fondo, è costituito da individui e non da macchine.